



*Alfredo Panzini e lo stile delle donne*, a cura di Marco Antonio BAZZOCCHI, testi e apparati di Alessandra BACCHINI, Orlando PIRACCINI, Tatiana RICCI, Bologna, Compositori, 2013, 173 p., ill., ISBN 978-88-7794-805-2, € 20,00.

In occasione del centocinquantésimo anniversario della nascita di Alfredo Panzini si è svolta una mostra a lui dedicata di cui questo catalogo ripercorre le tappe essenziali segnalando materiali librari, documentari, grafici, archivistici anche inediti o poco praticati conservati presso il Museo La Casa Rossa di Bellaria Igea Marina (cfr. < <http://www.casapanzini.it/> >) che alberga tra le suppellettili autorali altresì riviste femminili di moda, appunti, giornali, schizzi a memoria delle molte donne intellettuali (fra cui, ad Ada Negri, Sibilla Aleramo, Margherita Sarfatti) frequentate dall'autore che loro dedicò l'innovativo saggio su "La penultima moda" (1930). L'iniziativa editoriale si affianca, completandola, al dossier "*Le case delle parole. Viaggio nella Romagna dei poeti e degli scrittori*", coordinato fra l'altro dalla Fondazione Casa di Oriani (la cui ricca biblioteca è specializzata in storia contemporanea, economia e studi politici e sociali) e pubblicato nella rivista "IBC" dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna ove il fulcro d'analisi sono le case museo dei poeti e scrittori di Romagna (cfr. <<http://www.casemu-seoromagna.it/index.php?page=0>> fra le case d'interesse per i lettori di questa rivista quelle di G. Pascoli, V. Monti, R. Serra direttore della Malatestiana).

Questo volume raccoglie i saggi di Marco A. Bazzocchi, Daniela Baron-

cini, Marianna Franchi, Ennio Grassi, Alessandra Bacchini, Tatiana Ricci sull'archivio Panzini e sulle sue amicizie intellettuali e i temi di moda che furono cari all'autore e gli interventi di Anna Mavilla, Orlando Piraccini) sulla attività della moglie dell'autore Clelia Gabrielli pittrice (di cui è allestito il regesto completo delle opere riprodotte in bianco e nero o colori a tavola intera). Il libro ospita anche molte riproduzioni documentali di lettere e autografi dell'autore, disegni, biglietti, schizzi e immagini tratte da riviste d'epoca di non facile reperimento e può servire quale supporto visivo allo storico dell'editoria per la ricostruzione di gusto e stile tipografico di un'epoca.

*Anna Giulia Cavagna*



*Un prorompente archivio. Cesare Zavattini alla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia*, a cura di Giorgio BOCCOLARI e Orlando PIRACCINI, testi di Giorgio BOCCOLARI [et al.]; con testimonianze di Stefano BENNI [et al.] e con fotografie di Arturo ZAVATTINI, Bologna, Compositori, 2013, 206 p., ill. (Immagini e documenti), ISBN 978-88-7794-807-6, € 22,00.

Realizzato in occasione della omonima mostra tenuta alla biblioteca Panizzi di Reggio Emilia il volume si raccomanda per le decine di illustrazioni, inserti fotografici e riproduzioni di frontespizi, testate giornalistiche, lettere, manifesti, documenti, opere d'arte e scritti anche inediti (dattiloscritti ma corretti a mano) eseguiti prolifico autore. Insieme alle presentazioni

dei personaggi coinvolti nel recupero documentario e culturale (di G. Cattellani, A. Varni, G. Gasparini) e le testimonianze di uomini di cultura e spettacolo, registi e letterati (U. Eco, S. Benni, G. Berengo Gardin, E. Kusturica, K. Loach, D. Segre; E. Biagi, A. Blasetti, T. Capote, R. Clair, V. De Sica, G. García Marquez, D. Rivera) il volume ospita i saggi di G. De Santi, V. Fortichiari, L. Tamagnini sulle varie attività compiute dall'artista. Interessante per gli storici del mondo editoriale e degli archivi la bibliografia critica di G. Conti e l'intervento di G. Boccolari sull'inventario descrittivo dello sterminato e complesso archivio Zavattini (conservato alla biblioteca Panizzi che molti altri ne tutela di fisici e scienziati del Settecento, di attori, giornalisti, deputati, storici, politici, tetti e uomini di cultura: cfr. Roberto Marcuccio, *Il documento manoscritto nella biblioteca pubblica di ente locale Patrimonio, esperienze e progetti della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia* in «Biblioteche oggi» XX, 1, Gennaio-Febrero 2002, p. 12-22).

L' "archivio di persona" – che la pratica e la tradizione mecenatesca dei proprietari un tempo affidava, e ancora affida, più volentieri alle cure di un istituto bibliotecario piuttosto che "all'anonimato" di archivi di concentrazione quali quelli di stato (p. 21) – veniva un tempo spesso smembrato a secondo della consistenza dei suoi materiali (libri o carte; oggetti o arredi ridistribuiti e avviati verso diversi enti conservatori). Il saggio di Boccolari descrive l'originaria collocazione del materiale elaborata dall'artista nella propria casa e scandita da una sommaria suddivisione per argomenti con una titolazione di comodo; ricostruisce

poi le vicende della donazione e le fasi della lunga gestazione dell'ordinamento che trovò un primo punto d'arrivo nell'elaborazione dell'inventario *sommario* del 2003, dove i contenitori del materiale suddivisi per titoli e serie seguivano più moderni criteri di gestione archivistica del materiale mantenuto nella sua integra unitarietà intellettuale. Si sofferma successivamente sulle difficoltà descrittive incontrate nel lavoro, derivanti dall'eterogeneità dei materiali presenti (epistolari, lettere, materiali preparatori, fotografie, monografie, periodici, materiali visivi, rielaborazioni varie di un intellettuale che conobbe e frequentò personaggi come Oriana Fallaci, Fidel Castro, Nasser e Pablo Picasso ecc.) e si sofferma infine nell'esposizione e chiarificazione delle varie ripartizioni logiche adottate in fase di riordino conclusivo.

L'ultima parte della pubblicazione presenta una, dichiaratamente non esaustiva, bibliografia ragionata delle molteplici attività di Zavattini che ancora attende uno scavo approfondito nei periodici e nelle antologie cui l'autore destino innumerevoli scritti, racconti, interviste, commenti ancora da censire e catalogare. In questa sezione non è stato ritenuto utile né opportuno fornire, nella stringata descrizione bibliografica delle opere censite e ricercate, la descrizione fisica del volume. In alcuni casi, e tenendo conto che la ricerca riguarda nemmeno una novantina di pezzi, sarebbe stato consigliabile al contrario addirittura, in una bibliografia critica appunto!, scendere ad un livello ancor più profondo nell'esame del libro-opera e fornirne più ricche schede di spoglio di contenuto e illustratori presenti. Ad esempio l'opera descritta come ««Ce-

sare Zavattini milanese a cura di Francesco Biagi, Milano, SIDALM (società Dolciario Alimentare Milano) 1982 edizione fuori commercio» (p. 165, cui segue succinto sunto per argomento) ad un superficialissimo controllo tramite gli strumenti presenti in rete si rivela essere un volume occasionale di 154 p. in broccia, pubblicato in verità per celebrare gli 80 anni del regista in 200 copie (nel patrimonio librario nazionale ne sono attualmente registrate solo 11), con lettere, disegni e dipinti dedicati al festeggiato e moltissime illustrazioni di matite anche famose, fra cui disegni dello scultore bolognese Luciano Minguzzi (allievo di R. Longhi). Pare essere una informazione significativa nel contesto della vita dell'autore-personaggio e nell'ambito del suo patrimonio archivistico, sia la consistenza della tiratura limitata, sia la presenza nella pubblicazione di artisti e disegnatori a celebrare il genetliaco, soprattutto se si pensi che Zavattini, interessato di pittura, chiese a decine di pittori del Novecento un loro mini-autoritratto: ne cumulò circa 1500! (cfr. *Cesare Zavattini collezionista: la raccolta 8x10: opere dalla storica collezione minima*, Bologna, Bora, 2002, con testi di E. Brandani e G. Di Genova).

*Anna Giulia Cavagna*



*Boccaccio in Romagna. Manoscritti, incunaboli e cinquecentine nelle biblioteche romagnole*, a cura di Paola

ERRANI, Claudia GIULIANI, Paolo ZANFINI, saggi di Lorenzo BALDACCHINI, Alfredo COTTIGNOLI, Donatino DOMINI, Sebastiana NOBILI, Bologna, Editrice Compositori, 2013, 126 p., [32] p. di tav., ill., (Emilia-Romagna biblioteche, archivi ; 80), ISBN 978-88-7794-799-4, € 13,00.

È da poco conclusa la celebrazione del settimo centenario della nascita di Boccaccio, onorato soprattutto nell'affollatissimo convegno internazionale torinese (*Umana cosa è aver compassione degli afflitti... Raccontare, consolare, curare, nella narrativa europea da Boccaccio al Seicento*) e da innumerevoli iniziative nazionali e regionali svoltesi anche a cura dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio (che patrocina fra l'altro una bibliografia internazionale boccacciana) e dall'Associazione letteraria Giovanni Boccaccio (se ne veda elenco in <<http://www.casaboccaccio.it/eventi.html>>). Il presente volume, con schede bibliografiche di Floriana Amicucci, Paola Delbianco, Paola Errani, Barbara Gentile, Claudia Giuliani, Paolo Zanfini, esce a corredo e complemento della omonima mostra svoltasi in due prestigiose biblioteche (Ravenna Biblioteca Classense, 5 ott.-1 dic. 2013, Cesena, Biblioteca Malatestiana, 7 dic. 2013-9 feb. 2014).

Nei mille rivoli di una pluricentenaria critica sulle opere del novelliere è stato privilegiato qui un taglio d'indagine che studiasse, o almeno fornisse documenti e notizie con nuove informazioni e testimonianze, la fortuna dell'autore nelle piccole corti signorili